

## ACCORDO SCUOLA CARTA VINCE, CARTA PERDE! ASSUNTE LE PRECARIE, ESTERNALIZZATI I SERVIZI!

Dopo anni di precariato si gettano le basi, attraverso un piano pluriennale, per l'assunzione di circa 2000 tra educatrici e insegnanti. Contemporaneamente, però, Comune e sindacati confederali e autonomi svendono ai privati i servizi di assistenza agli studenti disabili, le attività svolte dagli OSSSE e il servizio di refezione all'interno dei nidi.

In particolare, gli OSSSE e i cuochi dipendenti dell'ente dovranno essere ricollocati all'interno delle strutture amministrative e verranno sostituiti definitivamente, all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, dal personale (quasi sempre precario) della Multiservizi SpA, con l'effetto collaterale di determinare l'inevitabile abbassamento della qualità del lavoro e del servizio e l'innalzamento dei costi di gestione.

Stessa sorte seguiranno i servizi dell'assistenza agli studenti disabili e della refezione all'interno degli asili nido. Per quanto riguarda gli AEC, occorre evidenziare che già sono circa 900 i lavoratori utilizzati tramite decine di cooperative con contratti di lavoro atipico, nella maggior parte dei casi co.co.pro. remunerati con circa 5 euro l'ora, a fronte di una spesa da parte del Comune superiore a 15 euro. Ebbene, per questi rimane la prospettiva di permanere nella condizione di precari sottopagati nell'ambito della giungla delle cooperative affidatarie dei servizi sociali. Per di più si procederà in breve tempo:

1. alla riduzione del personale educativo dei nidi con l'inevitabile aggravio di lavoro per tutte le educatrici.
2. all'unificazione del ruolo delle insegnanti di sezione e insegnanti di sostegno, mantenendo inalterato il rapporto insegnante numero alunni per classe (1/25), mettendo a rischio l'effettiva integrazione degli alunni disabili.
3. all'acquisizione degli asili nido affidati alla FARMACAP, senza prevedere alcuna tutela per le oltre 50 educatrici precarie già assunte dall'azienda speciale.

Alla luce di quanto sopra, con senso di responsabilità, accogliamo favorevolmente la parte dell'accordo che apre finalmente la concreta possibilità di assumere a tempo indeterminato migliaia di educatrici e insegnanti precarie. Vigileremo perché il Comune realizzi quanto promesso, attraverso tempi, numeri e risorse certi. Inoltre chiediamo:

- un confronto approfondito in merito agli effetti negativi delle esternalizzazioni, attraverso l'esame dei costi/benefici da parte delle Commissioni Consiliari competenti e dell'intero Consiglio Comunale.
- L'internalizzazione dei servizi ausiliari scolastici nell'ambito dell'Amministrazione Capitolina.
- Un serio confronto, sulla scorta dell'accordo per i servizi scolastici, che punti al superamento del lavoro precario e dei processi di esternalizzazione dei servizi.
- Un piano di stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari.

**Il Comune di Roma, anche attraverso le sue aziende, deve perseguire l'obiettivo di assumere a tempo indeterminato tutto il personale precario e, contestualmente, deve operare nella direzione di una gestione diretta dei servizi pubblici, a garanzia del pieno rispetto dei diritti dei lavoratori e di servizi efficienti e di qualità per i cittadini.**

**INCORAGGIAMO E SOSTENIAMO LA LOTTA AUTO-ORGANIZZATA DEL PERSONALE PRECARIO**

reteComune (ASBEL/CNL – CONFEDERAZIONE COBAS – SLAI/COBAS – CIB/UNICOBAS)

RSU:

Gianni Carravetta  
347.1876625

Licia Miscimarra

Marco Ralli  
349.3118167

Massimo Reggio  
349.7404826